



Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

- [Home-page - Numeri](#)
- [Presentazione](#)
- [Sezioni bibliografiche](#)
- [Comitato scientifico](#)
- [Contatti e indirizzi](#)
- [Dépliant e cedola acquisti](#)
- [Links](#)
- [20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)
- [Norme redazionali e Codice Etico](#)

- [The Journal](#)
- [Bibliographical Sections](#)
- [Advisory Board](#)
- [Contacts & Address](#)

- [Saggi e testi online](#)
- [Poesia angloafricana](#)
- [Poesia angloindiana](#)
- [Poesia americana \(USA\)](#)
- [Poesia araba](#)
- [Poesia australiana](#)
- [Poesia brasiliana](#)
- [Poesia ceca](#)
- [Poesia cinese](#)
- [Poesia classica e medievale](#)
- [Poesia coreana](#)
- [Poesia finlandese](#)
- [Poesia francese](#)
- [Poesia giapponese](#)
- [Poesia greca](#)
- [Poesia inglese](#)
- [Poesia inglese postcoloniale](#)
- [Poesia iraniana](#)
- [Poesia ispano-americana](#)
- [Poesia italiana](#)
- [Poesia lituana](#)
- [Poesia macedone](#)
- [Poesia portoghese](#)
- [Poesia russa](#)
- [Poesia serbo-croata](#)
- [Poesia olandese](#)
- [Poesia slovena](#)
- [Poesia spagnola](#)
- [Poesia tedesca](#)
- [Poesia ungherese](#)
- [Poesia in musica \(Canzoni\)](#)
- [Comparatistica & Strumenti](#)
- [Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98
1937546

« indietro

Semicerchio XXXIX (2008/02) Waste Lands. Eliot & Dante. pp. 56-61

traduzione di Roberto Maggiani

Sophia de Mello Breyner Andresen è senza dubbio una delle maggiori voci poetiche portoghesi del Novecento. Nacque a Porto, da famiglia aristocratica, il 6 novembre 1919, morì a Lisbona il 2 luglio 2004. Trascorse la sua felice infanzia e la prima giovinezza tra queste due città. Tra il 1940 e il 1942 frequentò un corso di Filologia Classica presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Lisbona, ma senza terminarlo. Sposò il giornalista, politico e avvocato Francisco Sousa Tavares, ragione per la quale si trasferì definitivamente a Lisbona. Dal suo matrimonio ebbe cinque figli, furono la motivazione che la portò a scrivere bellissime favole per bambini. Nel 1944 si affacciò sulla scena letteraria con un libro intitolato semplicemente *Poesia*, da quel momento la sua carriera poetica fu caratterizzata da un crescendo di popolarità. Divenne una delle figure più rappresentative di una inclinazione politica liberale, denunciando i falsi criteri del regime salazarista e dei suoi seguaci più radicali. Fu fermamente ostile alla dittatura che dominava il suo Paese impegnandosi in una attività di opposizione non violenta, anche sfruttando la diffusione dei suoi libri. Sophia scrisse molte poesie di denuncia, la sua opera *Livro Sexto*, pubblicata nel 1962, ne fu l'apice, tanto da essere insignita, nel 1964, del *Grande Prémio de Poesia da Sociedade Portuguesa de Escritores*. Dopo la rivoluzione del 25 aprile 1974, vista la sua attività di antagonista al regime dittatoriale salazarista, venne eletta deputato per l'Assemblea Costituente nelle liste del Partito Socialista, impegnandosi così nella stesura della Costituzione del proprio paese e cercando di promuovere una rivoluzione culturale. Accanto alla produzione poetica, Sophia scrisse anche racconti, testi per il teatro, articoli di opinione, saggi. Tradusse in portoghese vari autori, tra cui Shakespeare, Paul Claudel, Euripide e Dante, per la sua traduzione del *Purgatorio* di Dante ricevette una medaglia dal Governo italiano. Fu insignita di numerosi premi, particolarmente importanti sono: *Prémio Teixeira de Pascoaes* (1977), *Prémio Camões* (1999), *Prémio Max Jacob Étranger* (2001), *Prémio Rainha Sofia de Poesia Iberoamericana* (2003). Le poesie qui proposte sono tratte da *Livro Sexto*, *Obra Poética*, Editorial Caminho.

AS CIGARRAS

*Com o fogo do céu a calma cai
No muro branco as sombras são direitas
A luz persegue cada coisa até
Ao mais extremo limite do visível
Ouvem-se mais as cigarras do que o mar*

LE CICALI

Con il fuoco dal cielo cade la calma
Sul muro bianco le ombre sono dirette
La luce persegue ogni cosa fino
Al più estremo limite del visibile
S'odono più le cicale che il mare

MANHÃ

*Como um fruto que mostra
Aberto pelo meio
A frescura do centro*

MATTINA

Come un frutto che mostra
Aperto a metà
La freschezza del centro

*Assim é a manhã
Dentro da qual eu entro*

Così è la mattina
Dentro la quale io entro

A VAGA

L'ONDA

Iniziativa

- 8 dicembre 2019**
Semicerchio a "Più libri più liberi"
- 6 dicembre 2019**
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio
- 5 dicembre 2019**
Convegno Compalit a Siena
- 4 dicembre 2019**
Addio a Giuseppe Bevilacqua
- 29 novembre 2019**
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio
- 8 novembre 2019**
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli
- 12 ottobre 2019**
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi
- 27 settembre 2019**
Reading della Scuola di Scrittura
- 25 settembre 2019**
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa
- 20 settembre 2019**
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)
- 19 giugno 2019**
Addio ad Armando Gnisci
- 31 maggio 2019**
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY
- 12 aprile 2019**
Incontro con Marco Di Pasquale
- 28 marzo 2019**
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018
- 27 marzo 2019**
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze
- 24 marzo 2019**
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia
- 15 marzo 2019**
Rosaria Lo Russo legge Sexto
- 6 febbraio 2019**
Incontro sulla traduzione poetica -Siena
- 25 gennaio 2019**
Assemblea sociale e nuovi laboratori
- 14 dicembre 2018**
Incontro con Giorgio Falco
- 8 dicembre 2018**
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma
- 6 dicembre 2018**
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers
- 16 novembre 2018**
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

<i>Como toiro arremete</i>	Come toro carica
<i>Mas sacode a crina</i>	Ma scuote la criniera
<i>Como cavalgada</i>	Come cavalcata
<i>Seu próprio cavalo</i>	Il suo cavallo
<i>Como cavaleiro</i>	Come cavaliere
<i>Força e chicoteia</i>	Forza e sferza
<i>Porém é mulher</i>	Tuttavia è donna
<i>Deitada na areia</i>	Coricata nella sabbia
<i>Ou é bailarina</i>	O è ballerina
<i>Que sem pés passeia</i>	Che senza piedi passeggia

NO POEMA

*Transferir o quadro o muro a brisa
A flor o copo o brilho da madeira
E a fria e virgem liquidez da água
Para o mundo do poema limpo e rigoroso*

*Preservar de decadência morte e ruína
O instante real de aparição e de surpresa
Guardar num mundo claro
O gesto claro da mão tocando a mesa*

DESPEDIDA

*Na estação na tarde o fumo
O rumor o vaivém as faces
Anónimas
Criam no interior do amor um outro cais*

*As lágrimas
O fogo da minha alma as queima antes
que brotem*

O POEMA

*O poema me levará no tempo
Quando eu já não for a habitação do tempo
E passarei sozinha
Entre as mãos de quem lê*

*O poema alguém o dirá
Às searas
Sua passagem se confundirá
Como o rumor do mar com o passar do vento*

*O poema habitará
O espaço mais concreto e mais atento*

*No ar claro nas tardes transparentes
Suas sílabas redondas*

*(Ó antigas ó longas
Eternas tardes lisas)*

*Mesmo que eu morra o poema
encontrará
Uma praia onde quebrar as suas ondas*

*E entre quatro paredes densas
De funda e devorada solidão
Alguém seu próprio ser confundirá
Com o poema no tempo*

CAMPO

Estou só nos campos

NELLA POESIA

Trasferire il quadro il muro la brezza
Il fiore il bicchiere la lucentezza del legno
E la fredda e vergine liquidità dell'acqua
Nel mondo della poesia limpido e rigoroso

Preservare da decadenza morte e rovina
L'istante reale di apparizione e di sorpresa
Guardare in un mondo chiaro
Il gesto chiaro della mano toccando la tavola

CONGEDO

Nella stazione di sera il fumo
Il rumore il va e vieni le facce
Anonime
Creano nell'intimo dell'amore un'altra banchina

Le lacrime
Il fuoco della mia anima le brucia prima
che sgorghino

LA POESIA

La poesia mi condurrà nel tempo
Quando non sarò più l'abitazione del tempo
E passerò solitaria
Dentro le mani di chi legge

La poesia qualcuno la dirà
Alle messi

Il suo passaggio si confonderà
Come il rumore del mare con il passare del vento

La poesia abiterà
Lo spazio più concreto e più attento

Nell'aria chiara nelle sere trasparenti
Le sue sillabe rotonde

(O antiche o lunghe
Eterne sere lisce)

Anche se morirò la poesia incontrerà
Una spiaggia dove infrangere le sue onde

E fra quattro pareti dense
Di profonda e divorata solitudine
Qualcuno il suo proprio essere confonderà
Con la poesia nel tempo

CAMPO

Sto sola nei campi

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Ora blu

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

» [Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

*A doce noite murmura
A lua me ilumina
Corre em meu coração um rio de
frescura
De tudo o que sonhou minha alma se
aproxima*

*La dolce notte mormora
La luna mi illumina
Corre nel mio cuore un fiume di
freschezza
A tutto quello che sognò la mia anima si
avvicina*

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del [Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali](#) dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: [Gianni Cicali](#)

POWERED BY [BYTE-ELABORAZIONI](#)

*PARA ATRAVESSAR CONTIGO
O DESERTO DO MUNDO*

*Para atravessar contigo o deserto do
mundo
Para enfrentarmos juntos o terror da
morte
Para ver a verdade para perder o medo
Ao lado dos teus passos caminhei*

*Por ti deixei meu reino meu segredo
Minha rápida noite meu silêncio
Minha pérola redonda e seu oriente
Meu espelho minha vida minha imagem
E abandonei os jardins do paraíso*

*Cá fora à luz sem véu do dia duro
Sem os espelhos vi que estava nua
E ao descampado se chamava tempo*

*Por isso com teus gestos me vestiste
E aprendi a viver em pleno vento*

*PER ATTRAVERSARE CON TE
IL DESERTO DELMONDO*

*Per attraversare con te il deserto del
mondo
Per affrontare insieme il terrore della
morte
Per vedere la verità per perdere la paura
Camminai a lato dei tuoi passi*

*Per te lasciai il mio regno il mio segreto
La mia rapida notte il mio silenzio
La mia perla rotonda e il suo oriente
Il mio specchio la mia vita la mia
immagine
E abbandonai i giardini del paradiso*

*Qua fuori alla luce senza velo del giorno
duro
Senza gli specchi vidi che ero nuda
E lo spazio aperto si chiamava tempo*

*Perciò con i tuoi gesti mi vestisti
E imparai a vivere in pieno vento*

CARTA AOS AMIGOS MORTOS

*Eis que morrestes – agora já não bate
O vosso coração cujo bater
Dava ritmo e esperança ao meu viver
Agora estais perdidos para mim
– O olhar não atravessa esta distância
–
Nem irei procurar-vos pois não sou
Orpheu tendo escolhido para mim
Estar presente aqui onde estou viva
Eu vos desejo a paz nesse caminho
Fora do mundo que respiro e vejo
Porém aqui eu escolhi viver
Nada me resta senão olhar de frente
Neste país de dor e incerteza
Aqui eu escolhi permanecer
Onde a visão é dura e mais difícil*

*Aqui me resta apenas fazer frente
Ao rosto sujo de ódio e de injustiça
A lucidez me serve para ver
A cidade a cair muro por muro
E as faces a morrerem uma a uma
E a morte que me corta ela me ensina
Que o sinal do homem não é uma
coluna*

*E eu vos peço por este amor cortado
Que vos lembreis de mim lá onde o
amor
Já não pode morrer nem ser quebrado
Que o vosso coração que já não bate*

LETTERA AGLI AMICI MORTI

*Ecco che moriste – ora già non batte
Il vostro cuore il cui battere
Dava ritmo e speranza al mio vivere
Ora siete perduti per me
– Lo sguardo non attraversa questa
distanza –
Neppure andrei a ricercarvi poiché non
sono
Orfeo avendo scelto per me
Di stare presente qui dove sono viva
Vi auguro la pace nel vostro cammino
Fuori dal mondo che respiro e vedo
Tuttavia qui scelsi di vivere
Niente mi resta se non guardare di fronte
In questo paese di dolore e incertezza
Qui scelsi permanere
Dove la visione è dura e più difficile*

*Qui mi resta soltanto far fronte
Al volto sudicio di odio e di ingiustizia
La lucidità mi serve per vedere
La città cadere muro dopo muro
E le facce morire una a una
E la morte che mi falcia essa mi insegna
Che il segno dell'uomo non è una colonna*

*E vi chiedo per questo amore reciso
Che voi mi ricordiate là dove l'amore
Non può morire né essere spezzato
Che il vostro cuore che già non batte
Il tempo denso di sangue e di nostalgia
Ma vive la perfezione della chiarezza
Abbia compassione di me e del mio pianto
Abbia compassione di me e del mio canto*

O tempo denso de sangue e de
saudade
Mas vive a perfeição da claridade
Se compadeça de mim e de meu
pranto
Se compadeça de mim e de meu canto

PÁTRIA

Por um país de pedra e vento duro
Por um país de luz perfeita e clara
Pelo negro da terra e pelo branco do
muro
Pelos rostos de silêncio e de paciência
Que a miséria lungamente desenhò
Rente aos ossos com toda a exatidão
Dum longo relatório irrecusável
E pelos rostos iguais ao sol e ao vento
E pela limpidez das tão amadas
Palavras sempre ditas com paixão
Pela cor e pelo peso das palavras
Pelo concreto silêncio limpo das
palavras
Donde se erguem as coisas nomeadas
Pela nudez das palavras deslumbradas
– Pedra rio vento casa
Pranto dia canto alento
Espaço raiz e água
Ó minha pátria e meu centro
Me dói a lua me soluça o mar
E o exílio se inscreve em pleno tempo

PATRIA

Per un paese di pietra e vento duro
Per un paese di luce perfetta e chiara
Per il nero della terra e per il bianco del
muro
Per i volti di silenzio e di pazienza
Che la miseria lungamente disegnò
Rasente alle ossa con tutta l'esattezza
Di una lunga relazione irrecusabile
E per i visi uguali al sole e al vento
E per la limpidezza delle tanto amate
Parole sempre dette con passione
Per il colore e per il peso delle parole
Per il concreto silenzio limpido delle parole
Da dove si ergono le cose nominate
Per la nudità delle parole abbagliate
– Pietra fiume vento casa
Pianto giorno canto ardore
Spazio radice e acqua
O mia patria e mio centro
Mi duole la luna mi singhiozza il mare
E l'esilio si iscrive in pieno tempo

AS PESSOAS SENSÍVEIS

As pessoas sensíveis não são capazes
De matar galinhas
Porém são capazes
De comer galinhas
O dinheiro cheira a pobre e cheira
À roupa do seu corpo
Aquele roupa
Que depois da chuva secou sobre o
corpo
Porque não tinham outra
O dinheiro cheira a pobre e cheira
A roupa
Que depois do suor não foi lavada
Porque não tinham outra
«Ganharás o pão com o suor do teu
rosto»
Assim nos foi imposto
E não:
«Com o suor dos outros ganharás o
pão»
Ó vendilhões do templo
Ó construtores
Das grandes estátuas balofas e
pesadas
Ó cheios de devoção e de proveito

Perdoai-lhes Senhor
Porque eles sabem o que fazem

LE PERSONE SENSIBILI

Le persone sensibili non sono capaci
Di uccidere galline
Però sono capaci
Di mangiare galline
Il denaro odora di povero e odora
Le vesti del suo corpo
Quelle vesti
Che dopo la pioggia asciugarono sul corpo
Perché non ne avevano altre
Il denaro odora di povero e odora
Le vesti
Che dopo il sudore non furono lavate
Perché non ne avevano altre
«Guadagnerai il pane con il sudore del tuo
volto»
Così ci fu imposto
E non:
«Con il sudore di altri guadagnerai il pane»
O venditori del tempio
O costruttori
Delle grandi statue ingombranti e pesanti
O colmi di devozione e profitto

Perdonali Signore
Perché loro sanno quello che fanno

*Onde está ele o super-homem? Onde?
– Encontrei-o na rua ia sozinho
Não via a dor nem a pedra nem o
vento
Sua loucura e sua irrealdade
Lhe serviam de espelho e de alimento*

Dove sta lui il super-uomo? Dove?
– Lo incontrai nella strada andava
solitario
Non vide il dolore né la pietra né il vento
La sua follia e la sua irrealtà
Gli servivano da specchio e da alimento

[↩ top of page](#)